

il marchese di Brandiburgo venuto a parole e risa con le zente dil ducha di Julich, si era dito marchese levato di campo, con zereha 1000 cavali, e partito; si che non è restà, tra la Piera, Calian e Trento, todeschi 5000; è gran carestia. *Item*, quelli di Lodron li ha scritto ai nostri provedadori, voleno ben convicinar con la Signoria e dar avisi, e cussi quelli di Archo; ch'è segno le cosse todesche non è in quella reputation doveria. *Item*, che 'l re è a Olmo, a implorando ajuto, con pochi cavalli. *Item*, essi provedadori hanno parlato con missier Zuan Giacomo Triulzi de tuor qualche impresa, el qual Triulzi è risentito; varito, farano *etc.*

*Da Milam, dil secretario.* Zereha sguizari, stentano averli, è gran difficoltà; pur il gran maistro dice, sperava averne. *Item*, che 'l gran maistro si à dolto dil ducha di Ferrara, non si portava ben *etc.*, et non havia voluto far quanto li scrisse. E li à scritto voler levar il suo orator è in Alemagna; e si scusa non poter mandarli letere di la licentia, per non aver il modo.

*Di Spagna, di sier Francesco Corner, va orator, date a dì 5 di questo, da Almonga.* Dil suo viazo; et presto saria a la corte.

*Di Andrea Rosso, secretario, date a Burgos, più letere, di 20 et 25 di zener et 5 fevrer, più avisi; questo è il sumario.* Come, per queste novità, il gram capitano voria venir in Italia; il re non vol, dice vol mandarlo in Africha a quella impresa contra mori. *Item*, che 'l ducha di Nazara e altri, inimici di quel re, haveano scritto letere al re di romani, venisse *etc.*; et era stà trovate dite letere e portate al re, *adeo* il re non vol più si scriva in Alemagna e fa cerchar tutti. *Item*, la raina, soa fiola, è stata im parole col re; et questo per haver lei medema batuto certi pagij, dormivano in l' anticamera di soa alteza, et ordinò fosseno apichati per causa minima, et il re non volse; e seguì gram parole, dicendo lei: Questo regno è mio *etc.*, *ut in litteris.*

Fo tolto il scurtinio per far 3 savij dil consejo; et non fo bolotadi. Fono provadi li patroni di le galie di Barbaria. Et, lezando le letere, intrò dentro el consejo di X, con zonta dil colegio; et poi fo licentia il pregadi, e restò consejo di X.

*A dì 29.* Fo colegio di savij. Et vene letere di Roverè, dil Pixani e Diedo, di 28. Come erano zonti in campo di nimichi 2000 grisoni et 1600 cavalli, si che todeschi se ingrossano; e cussi scriveno l' Emo, provedador, di Alla, si che sono X milia fanti. E si dice verà da 50 milia persone, *ut patet in relationibus* e avisi auti, come dirò di soto.

Morite sier Piero Vituri, era savio a terra ferma, stato assa' amallato. Fece uno testamento, che dete molto che dir a la terra: privò li fiuli di soa sorella, e lassò heriedi li frati di la Certosa et la scuola di San Marco *etc.*, *ut in ipso.*

*A dì 30.* Fo pregadi. Et leto le infrascripte letere: 182

*Di Cao d' Istria, dil podestà.* Come quelli di Trieste erano andati da li zudei, et tolto tutti li pegni haveano di li nostri subditi da Muja, *excepto* di uno. Et questo è mal; e cussi dovessimo far nui *etc.*

*Di sier Hironimo Contarini, va provedador in armada, date in galia, a Pyran, dove è li con le do galie bastarde e l'altra galia sotil, soracomito sier Francesco di Prioli.* Come havia mandato certe barche, per veder di prender una barcha, era partita di Trieste, con letere di Alemagna, va al papa et a Roma, et le portano versso Ancona e Rimano *etc.*

*Di Friul, dil Corner, provedador, date a Trisesimo.* Come atendevano a far certo batajon, o ver ordinanza, di 4000 cavali et 4000 fanti per exercitarli; e lauda il signor Bortolo. Et haveano fato dischargar l' artilarie; era bel veder, e gran tremor ai nimici le udirano. *Item*, dil zonzer in campo il quel domino Romeo di Pepoli da Bologna, con provisionati . . . , benissimo in hordine *etc.* Di le cosse di todeschi 0 intendeno; e dil ritornar li di domino Hironimo Sovergnan da li 3 Ponti, havendo provisto a tutto. *Item*, esser zonti certi fanti a Goricia; e danni fati per todeschi pur sul nostro. *Item*, si risponda al signor Bortolo, per ultimar di esser governador zeneral, quat prima di danari, poi di la ferma che vien per compir. *Item*, voria certi balestrieri a cavallo, 150; e altre richieste, *ut in litteris.* E provision fate, *adeo* da tutti vien laudato esso provedador e il signor Bortolo.

*Di Gradischa.* Avisi, *ut supra*; e di fanti di Monfalcon, qualli voriano di altri; e quel podestà va mutando per zornata di homeni dil conta' in castello. E altre occorentie; 0 da conto.

*Di Cadore.* 0 da conto; quelli fanti si parte.

*Dil Dandolo, provedador, date in Arse.* Etiam 0.

*Dil Valier.* Come intendeva, certo numero di todeschi dover venir versso i Forni. Mandò a so-praveder alcuni stratioti; volse andar Stefano Moneta, capo di fanti fati qui. Qual todeschi, erano imbosehata, ussiteno; li compagni fuzino, el cavallo dil Moneta non potè cussi presto, *adeo* fu preso e menato via *etc.*